

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in
conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono
verificati nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 nel territorio delle
province di Ferrara, Modena e Parma – primo stralcio

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione
dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 940 del 31 ottobre 2022

Bologna, dicembre 2022

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITOTRIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

ARPAE – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA

SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI, DEI CONSORZI DI BONIFICA, DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

1	PREMESSA	5
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	7
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	7
2.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	7
2.3	PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 940/2022)	8
2.4	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	8
2.5	PREZZARI REGIONALI	9
2.6	SPESE GENERALI E TECNICHE	9
2.7	INTERVENTI SU STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO	10
2.8	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURE	11
2.9	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	11
2.10	COFINANZIAMENTI	11
2.11	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	11
2.11.1	SCHEDA INTERVENTO	11
2.11.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	12
2.12	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	12
3	LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI	13
3.1	ELENCO LAVORI	13
3.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	18
3.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	18
3.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	18
3.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"	19
3.2.4	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	21
3.2.5	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE	21
3.2.6	PROCEDURE DI CONTROLLO	21
3.3	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	22
3.3.1	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	24
3.4	ULTERIORI PRECISAZIONI	25
4	INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA	26
4.1	ELENCO LAVORI	26

4.1.1	APPROVAZIONE PROGETTI, RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO	26
4.1.2	APPROVAZIONE PROGETTO E PERIZIA	27
4.1.3	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	27
4.1.4	MODALITA' DI EROGAZIONE	29
5	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI	30
5.1	ELENCO LAVORI	30
5.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	30
6	CONTRIBUTO AUTONOMA SISTEMAZIONE	32
6.1	MODALITA' DI EROGAZIONE	38
7	RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI RIFERITI ALLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO	45
7.1	RENDICONTAZIONE E MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE	45
8	IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018	47
8.1	IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	47
8.2	RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI (ai sensi dell'art. 39 D.lgs. 1/2018)	48
8.3	RIMBORSI DELLE SPESE AUTORIZZATE E SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ai sensi dell'art. 40 D.lgs. 1/2018)	49
8.4	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018	51
8.5	MODALITA' DI EROGAZIONE	52
9	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	53
9.1	QUADRO DELLA SPESA	53
10	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	54

1

PREMESSA

Tra il pomeriggio e la prima serata di mercoledì 17 agosto e nella prima parte di giovedì 18 agosto e di venerdì 19 agosto 2022, il territorio regionale è stato interessato da un intenso sistema temporalesco organizzato e di forte intensità che ha determinato danni ingenti.

Sono state distinte le due fasi principali dell'evento: quella relativa al pomeriggio del 17 agosto caratterizzata principalmente da venti di downburst, e quella verificatasi nei giorni 18 e 19 agosto, caratterizzata da diffuse intense precipitazioni con grandinate, anche di notevoli dimensioni, che hanno interessato l'intera Regione e con particolare intensità le province di Parma, Modena, Ferrara e Bologna.

Vento, grandine e fulminazioni hanno provocato rilevanti danni e disservizi a edifici pubblici e privati, alle attività produttive, alle strutture sportive, alberature, reti elettriche, reti telefoniche, reti stradali.

Le intense precipitazioni hanno determinato prevalentemente scenari di allagamento urbano per difficoltà di scolo del reticolo minore e dissenti nel territorio dei comuni collinari e montani.

L'intero sistema regionale di protezione civile è stato attivato nelle sue componenti locali, regionali e nazionali. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (d'ora in avanti, "Agenzia") ha assicurato il raccordo con il Centro Funzionale, gli Enti Locali e il Dipartimento della Protezione civile.

Il Centro Operativo Regionale ha garantito il raccordo tra le componenti e strutture operative del sistema di protezione civile anche mediante gli Uffici territoriali dell'Agenzia, i quali hanno svolto funzioni di raccordo fra le SS.OO. e le Strutture operative attivate sul territorio che hanno monitorato l'andamento dei fenomeni in riferimento a quanto previsto a seguito dell'emissione delle allerte, garantendo il presidio del territorio in raccordo con i Comuni e le altre Strutture operative.

E' stato attivato, in applicazione degli artt. 39 e 40 del Dlgs 1/2018, il Volontariato di protezione civile che ha operato in modo coordinato, in stretto raccordo con gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, le Amministrazioni Comunali interessate ed i Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco, impiegando mezzi e materiali delle dotazioni in diretta disponibilità.

I Comuni interessati dagli eventi hanno risposto tempestivamente alle criticità e, laddove necessario, hanno disposto l'attivazione del Centro Operativo Comunale.

I Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco sono stati impegnati in operazioni di soccorso tecnico urgente per scopercchiamenti di edifici pubblici e privati, per allagamenti e per caduta di alberi, a salvaguardia delle persone potenzialmente coinvolte dalle conseguenze dei fenomeni.

A seguito degli eventi in oggetto sono state evacuate complessivamente 68 persone, di cui 46 a Ferrara e 22 a Modena. Attualmente le persone evacuate dovrebbero essere complessivamente 21 a Ferrara e Bondeno (FE).

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 16/08/2022 con propria nota prot. n. PG.771678 ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza.

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5/10/2022 (GU n. 244 del 18/10/2022) è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 12 mesi dalla data della delibera medesima per il territorio delle province di Ferrara, di Modena e di Parma interessato dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022, stanziando € 7.800.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile il 31 ottobre 2022 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 940 (G.U. n. 260 del 7-11-2022) "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 nel territorio delle Province di Ferrara, di Modena e di Parma", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario delegato, per la predisposizione del Piano, si è avvalso degli Uffici territoriali dell'Agenzia in stretto raccordo con il Settore difesa del territorio della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna, le Amministrazioni provinciali e comunali, i Consorzi di bonifica per individuare le priorità in relazione alle segnalazioni pervenute nella prima fase di ricognizione del danno.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive, compilate e sottoscritte dal soggetto attuatore, contenenti: Il Comune, la località, le coordinate geografiche, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, la descrizione tecnica delle opere, la durata, la relativa stima di costo l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza, anche al fine di adempiere a quanto richiesto dall'articolo 1 comma 4 dell'Ordinanza 940/2022.

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3, 4 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940/2022 "Nomina Commissario e piano degli interventi" al comma 9) stabilisce che *Gli interventi di cui alla presente ordinanza sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità ed, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti.*

L'articolo 3 della citata Ordinanza prevede, per la realizzazione degli interventi, la possibilità per il Commissario delegato ed i soggetti attuatori di provvedere in deroga, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali, anche di natura organizzativa, ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al **5/10/2023**, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione degli interventi, delle deroghe sopra richiamate autorizzate nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6835 intestata "PRES.R. E.ROMAGNA C.D. O.940-22" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 940/2022" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna.

2.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia immesso correttamente e con la massima attenzione all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Commissario Delegato attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l’Agenzia.

2.3 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 940/2022)

1. Il Commissario delegato e i soggetti attuatori da medesimo individuati provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei soggetti di cui al comma 1 costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.
3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.
4. Per i progetti di interventi e di opere per cui sono previste dalla normativa vigente le procedure in materia di valutazione di impatto ambientale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivo della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a sette giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, alla tutela dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale, all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, ovvero, negli altri casi, al Capo del Dipartimento della protezione civile, che si esprime entro 7 giorni.

2.4 TERMINE PER L’AFFIDAMENTO E PER L’ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 940/2022, a partire dalla data di pubblicazione dell’atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna,

i termini ordinatori sono di **90 giorni** per l'affidamento dei lavori e di **18 mesi** per l'ultimazione e rendicontazione degli interventi.

Qualora entro i 18 mesi dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano non fosse pervenuta **la rendicontazione** verrà valutata la possibilità della decadenza del contributo.

2.5 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

2.6 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri

e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il Responsabile Unico del Procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 o 2 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.7 INTERVENTI SU STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO

Nel caso di interventi effettuati su strade vicinali ad uso pubblico, facendo riferimento alle norme vigenti in materia, potrà essere riconosciuto fino ad un massimo del 50% della spesa effettivamente sostenuta, salvo che la strada vicinale faccia parte del demanio comunale.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 31 commi 21 e 22 della L. 448/1998 è data facoltà agli Enti locali di disporre con proprio provvedimento a titolo gratuito l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre 20 anni, previa acquisizione del consenso da parte dei proprietari.

2.8 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 e ss.mm.ii., secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, (fermo restando i termini per l'ultimazione/rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato) e alle modifiche e varianti contemplate dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., appositamente approvate con provvedimento amministrativo in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il Piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato.

2.9 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 2.10 Cofinanziamenti), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

2.10 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

2.11 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.11.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche "schede intervento", quali proposte di intervento, con le informazioni di cui all'articolo 1, comma 4 dell'OCDPC 940/2022. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti dall'Agenzia e sono trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022
Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

2.11.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo Internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici territoriali competenti.

2.12 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente Piano dovranno utilizzare, per i cartelli di cantiere, l'intestazione riportata al capitolo 10.

3

LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

3.1 ELENCO LAVORI

Cod int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO RIVISTO	IMPORTO	ART. 1 COMMA 3LETTERE a) o b) OCDPC 940/2022
17618	C92B22002890001	FE	Argenta	Argenta	Comune	Primo intervento urgente di ripristino dei controsoffitti danneggiati da infiltrazioni, presso la scuola secondaria di I grado di Argenta, a seguito di danni al manto di copertura.	5.042,56	b
17619	C21E22000150001	FE	Bondeno	Bondeno	Comune	Intervento di ripristino e di messa in sicurezza della copertura del magazzino comunale, delle opere impiantistiche e delle parti interne	110.000,00	b
17621	C22H22000560001	FE	Bondeno	Ponte Rodoni	Comune	Intervento di ripristino e di messa in sicurezza della copertura dell'impianto sportivo di Ponte Rodoni individuata anche come area di ammassamento	17.500,00	b
17622	C22B22000540001	FE	Bondeno	Ospitale	Comune	Intervento di ripristino e di messa in sicurezza della copertura delle "EX scuole di Ospitale" adibita a centro diurno per disabili	6.300,00	b
17623	C22C22000320001	FE	Bondeno	Bondeno	Comune	Intervento di ripristino e di messa in sicurezza della copertura dell'immobile denominato "Casa Bottazzi" adibita a centro diurno per disabili	20.000,00	b
17624	C22F22000450001	FE	Bondeno	Settepolesini	Comune	Intervento urgente di messa in sicurezza e di ripristino del manto di copertura e delle opere murarie del cimitero di Settepolesini al fine di ripristinare l'accessibilità	246.200,00	b
17625	C22B22000550001	FE	Bondeno	Bondeno	Comune	Intervento di ripristino dei manti di copertura e delle opere impiantistiche e delle parti interne degli edifici scolastici (materna, primaria e medie)	45.000,00	b
17626	C22C22000330001	FE	Bondeno	Bondeno	Comune	Intervento di ripristino dei manti di copertura e delle opere impiantistiche e delle parti interne all'immobile sede del centro riabilitativo residenziale	68.000,00	b

Cod int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO RIVISTO	IMPORTO	ART. 1 COMMA 3LETTERE a) o b) OCDPC 940/2022
17627	C22H22000570001	FE	Bondeno	Bondeno	Comune	Intervento di ripristino dei manti di copertura e delle opere impiantistiche e delle parti interne di immobili all'interno di impianti sportivi comunali adibiti a strutture di prima assistenza nel piano di protezione civile	110.000,00	b
17629	F32H22000600001	FE	Cento	Cento	Comune	Intervento di ripristino delle parti interne mediante tinteggiatura del Palazzo Governatore	750,00	b
17630	F32B22000900001	FE	Cento	Reno Centese	Comune	Intervento di ripristino della copertura e delle parti interne danneggiate mediante tinteggiatura della Direzione Didattica Reno Centese	2.700,00	b
17633	D49I22000610001	FE	Codigoro	varie strade	Comune	Interventi di ripristino della rete viaria comunali mediante taglio, raccolta e trasporto in discarica di alberature cadute	8.540,00	b
17634	B79D22000320004	FE	Ferrara	Ferrara	Comune	Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza di edifici pubblici, di ripristino manti di copertura e delle parti interne	42.400,00	b
17635	B79I22001370004	FE	Ferrara	Ferrara	Comune	Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza edifici scolastici, ripristino manti di copertura e danni interni	48.800,00	b
17636	J72B22002250001	FE	Ferrara	Ferrara	Provincia di Ferrara	IIS CARDUCCI SEDE: Primo intervento urgente di ripristino del manto di copertura ed ai locali interni	40.000,00	b
17637	J72B22002260001	FE	Ferrara	Malborghetto	Provincia di Ferrara	IIS NAVARRA-VERGANI: Primo intervento urgente di ripristino del manto di copertura ed ai locali interni	40.000,00	b
17638	J72B22002270001	FE	Ferrara	Ferrara	Provincia di Ferrara	IIS ALEOTTI-DOSSI: Opere di ripristino funzionalità spazi didattici mediante ripristino impianto elettrico, sistemazione murature e intonaci danneggiati, sistemazione impianto smaltimento acque meteoriche	40.346,01	b
17639	J72B22002240001	FE	Ferrara	Ferrara	Provincia di Ferrara	LICEO CLASSICO ARIOSTO SEDE: Primo intervento urgente di ripristino del manto di copertura ed ai locali interni	100.000,00	b
17640	J72B22002280001	FE	Ferrara	Ferrara	Provincia di Ferrara	IPSIA E. I D'ESTE: Primo intervento urgente di ripristino del manto di copertura ed ai locali interni	50.000,00	b
17641	J72F22000580001	FE	Ferrara	Ferrara	Provincia di Ferrara	CASTELLO MONUMENTALE DI FERRARA: Primo intervento urgente di ripristino del manto di copertura e delle parti interne danneggiate	100.000,00	b
17642	J72B22002290001	FE	Ferrara	Ferrara	Provincia di Ferrara	IIS COPERNICO-CARPEGGIANI EX ITIP: Primo intervento urgente di ripristino del manto di copertura e delle parti interne danneggiate	100.000,00	b

Cod int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO RIVISTO	IMPORTO	ART. 1 COMMA 3 LETTERE a) o b) OCDPC 940/2022
17643	J75F22000790003	FE	Ferrara, Portomaggiore, Cento, Bondeno, Poggio Renatico	Località Varie	Provincia di Ferrara	Realizzazione interventi urgenti di messa in sicurezza rete viaria per ripresa frane sulle strade provinciali n.20-29-13-06-69-70-57	43.500,00	b
17644	I82D22000090001	FE	Fiscaglia	Migliarino	Comune	Intervento urgente di ripristino del manto di copertura e degli infissi dell'Ostello Comunale - sede del COC	55.000,00	b
17645	I82H22000490001	FE	Fiscaglia	Migliaro	Comune	Intervento di ripristino del manto di copertura e degli infissi del centro sportivo - area di ammassamento/accoglienza	45.000,00	b
17647	F47H22003500002	FE	Mesola	Mesola	Comune	Primo intervento urgente di messa in sicurezza e rimozione alberature sradicate e rami spezzati su tutta la viabilità comunale	6.000,00	b
17648	F42B22000470002	FE	Mesola	Mesola	Comune	Intervento urgente di ripristino del manto di copertura della palestra scolastica di Mesola con la rivettatura delle parti della copertura in lamiera	1.000,00	b
17650	I72F22000670005	FE	Ostellato	Ostellato	Comune	Intervento di ripristino della copertura del capannone adibito a ricovero mezzi nell'ambito del Centro Operativo Comunale	50.000,00	b
17654	J92B22002130001	FE	Terre Del Reno	Dosso	Comune	Intervento di ripristino della pavimentazione e degli elementi di finitura danneggiati della Palestra della Scuola Primaria	30.000,00	b
17655	J92B22002140001	FE	Terre Del Reno	Mirabello	Comune	Intervento di ripristino della pavimentazione, degli elementi di finitura e dei locali danneggiati della Palestra della scuola secondaria di primo grado di Mirabello	25.000,00	b
17656	J92B22002150001	FE	Terre Del Reno	Sant'Agostino	Comune	Intervento di ripristino della pavimentazione danneggiata della Palestra della Scuola Primaria di Sant'Agostino	12.566,00	b
17659	H22F22000690001	FE	Tresignana	Tresigallo	Comune	Primo intervento urgente di sistemazione degli infissi della biblioteca comunale, sede degli uffici dell'Unione dei Comuni	22.500,00	b
17662	I35F22001570002	FE	Vigarano Mainarda	varie strade	Comune	Intervento di ripristino della viabilità comunale con ripresa di numerose buche sul manto stradale	1.648,53	b
17663	J41G22000110001	FE	Voghiera	Voghiera	Comune	Primo intervento urgente di ripristino del manto di copertura e delle parti interne danneggiate della sede municipale	5.000,00	b
17664	J41C22001670001	FE	Voghiera	Voghiera	Comune	Primo intervento urgente al manto di copertura ed ai locali interni della caserma dei carabinieri	3.000,00	b
17665	J41J22003770001	FE	Voghiera	Voghiera	Comune	Primo intervento urgente di ripristino del manto di copertura, delle parti interne danneggiate e del sistema di illuminazione della scuola primaria	4.000,00	b

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Cod int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO RIVISTO	IMPORTO	ART. 1 COMMA 3LETTERE a) o b) OCDPC 940/2022
17666	J41J22003780001	FE	Voghiera	Voghiera	Comune	Primo intervento urgente di ripristino del manto di copertura e delle parti interne danneggiate della scuola secondaria di primo grado	3.000,00	b
17667	J72F22000570001	MO	Finale Emilia	Finale Emilia	Comune	Completamento interventi di emergenza per il ripristino della copertura di tre scuole e della sede della polizia locale	56.900,80	b
17668	F27H22003850001	MO	Frassinoro	Rovolo	Comune	Interventi urgenti a monte e a valle della strada comunale Fondovalle Dolo per il ripristino delle opere di regimazione e sostegno danneggiate	110.000,00	b
17669	H47H22002800001	MO	Lama Mocogno	Barigazzo	Comune	Ripristino viabilità danneggiata con interruzione del transito e isolamento di abitazioni in via Castellaro	25.000,00	b
17670	B27H22003390001	MO	Montefiorino	Vitriola	Comune	Ripristino dell'attraversamento stradale danneggiato e dei relativi tratti di monte e di valle su via Caldana in frazione Vitriola	55.000,00	b
17671	C39J22002310001	MO	Montese	Frazione Bertocchi	Comune	Ripristino del transito lungo via Castiglione interrotta da smottamento a monte strada	50.000,00	b
17672	D67H22003410001	MO	Palagano	Monchio	Comune	Ripristino dei danneggiamenti e del cedimento della carreggiata di valle della strada comunale via La Valle in località Monchio e Cà de Frullo	75.000,00	b
17673	F98H22000730001	MO	Polinago	Gombola	Comune	Ripristino dei danni alle opere interferenti il torrente Torella a monte dell'immissione nel Torrente Rossenna	130.000,00	b
17674	F52E22000260001	MO	San Felice sul Panaro	varie	Comune	Rimozione e ripristino dei danni causati alla pubblica illuminazione compromettenti la privata e pubblica incolumità	16.491,14	b
17675	F59J22001630001	MO	San Felice sul Panaro	varie	Comune	Rimozione di rami e alberature pericolanti compromettenti la privata e pubblica incolumità	31.822,26	b
17676	F59J22001640001	MO	San Felice sul Panaro	varie	Comune	Rimozione della segnaletica stradale caduta compromettente la privata e pubblica incolumità	20.000,00	b
17677	F59J22001620001	MO	San Felice sul Panaro	varie	Comune	Rimozione del materiale organico ed edile residuale dell'evento per il ripristino della pubblica viabilità	24.897,22	b
17678	H67H22002880005	MO	Zocca	Zocca	Comune	Ripristino del cedimento stradale che interessa la viabilità di accesso alla piazzola dell'elisoccorso	145.000,00	b
17679	F26I22000040002	PR	Bardi	Bardi	Comune	Intervento urgente di ripristino della funzionalità delle rete di raccolta acqua	25.000,00	b
17680	J32B22002190001	PR	Bedonia	via Serpaglio via Verdi	Comune	Intervento urgente di sostituzione serramenti e riparazione infiltrazioni plessi scolastici di via Serpaglio e di via Verdi	30.000,00	b
17681	J37H22003370001	PR	Bedonia	Bedonia	Comune	Intervento urgente di sgombero e pulizia vie del centro storico	8.000,00	b
17682	J37H22003380001	PR	Bedonia	varie strade	Comune	Intervento urgente di rimozione e taglio piante pericolose su strade comunali	12.000,00	b

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Cod int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO RIVISTO	IMPORTO	ART. 1 COMMA 3LETTERE a) o b) OCDPC 940/2022
17683	D37H22003800002	PR	Bedonia	Foppiano	Provincia di Parma	Intervento urgente di ripristino della viabilità a causa di cedimento del muro di sottoscarpa a protezione del Fiume Taro in loc. Foppiano	240.000,00	b
17684	E48B22001670002	PR	Berceto	Berceto	Comune	Intervento urgente di rifacimento tratto di fognatura danneggiata dalle piogge	32.000,00	b
17685	G57H22002150001	PR	Bore	loc. Franchi	Comune	Intervento urgente di apertura e pulizia cunette in loc. Franchi	5.000,00	b
17686	G52F22000530001	PR	Bore	Bore	Comune	Primo intervento urgente di messa in sicurezza ex colonia Leoni, adibita anche a struttura di accoglienza di protezione civile	15.000,00	b
17687	G57H22002160001	PR	Bore	Bore	Comune	Intervento urgente di pulizia tombature e caditoie nel capoluogo	10.000,00	b
17688	G22B22007890002	PR	Compiano	Isola di Compiano	Comune	Lavori urgenti di riparazione infiltrazioni d'acqua presso scuola di Isola di Compiano	3.000,00	b
17689	G27H22002620001	PR	Compiano	intero territorio comunale	Comune	Intervento urgente rimozione e taglio piante pericolose su strade comunali	3.500,00	b
17690	J37H22003400001	PR	Corniglio	Braia	Comune	Primi interventi urgenti di messa in sicurezza della strada per Braia/Vestana	180.000,00	b
17691	E36F22000330001	PR	Corniglio	Località Lago Pradaccio	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	Intervento urgente di messa in sicurezza briglia Lago Pradaccio	100.000,00	b
17692	H62H22000350004	PR	Fontanelato	Fontanelato	Comune	Primi interventi urgenti di messa in sicurezza della palestra comunale "Olimpia"	40.000,00	b
17693	H74D22002100001	PR	Fontevivo	Fontevivo	Comune	intervento urgente di sostituzione elementi danneggiati nei porticati e nei lucernari della scuola materna di Fontevivo	10.000,00	b
17694	G52B22006030001	PR	Montechiarugolo	Basilicanova, Basilicagoiano	Comune	Intervento urgente di ripristino lattoneria e riparazione infiltrazioni in vari edifici scolastici	20.000,00	b
17695	I57H22003130001	PR	Salsomaggiore Terme	Tabiano Castello	Comune	Primi interventi urgenti di ripristino carreggiata e sistemi di sostegno stradale	109.800,00	b
17696	I55F22001340001	PR	Salsomaggiore Terme	Campore	Comune	Primo intervento urgente di pulizia alveo Rio San Michele e pulizie condotte smaltimento acque bianche	4.578,51	b
17697	I55F22001350001	PR	Salsomaggiore Terme	Via Scaramuzza varie vie del centro città Costa Ziraschi Tabiano	Comune	Intervento urgente di pulizia strade, rimozione detriti, taglio e rimozione alberature cadute	19.583,29	b
17698	I27H22004040001	PR	Terenzo	Palmia	Comune	Intervento urgente di messa in sicurezza dei lavori di consolidamento del versante in loc. Palmia	24.400,00	b

Cod int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO RIVISTO	IMPORTO	ART. 1 COMMA 3LETTERE a) o b) OCDPC 940/2022
17699	D47H22003050001	PR	Tornolo	Strada comunale di lareto, lareto alto, via Campo Pei, via Senato, strada del Boreasco, strada di Campeggi, strada di Case Belloni-Codorso, strada di Menta, strada di Giuncareggio	Comune	intervento di somma urgenza per ripristino della transitabilità su diverse strade comunali	20.000,00	b
17700	F52H22000700001	PR	Torrile	Via Buozzi	Comune	Intervento in somma urgenza di messa in sicurezza della palestra comunale con manto impermeabile temporaneo	18.000,00	b
17701	B65F22001030002	PR	Traversetolo	Via Berzora	Comune	Intervento urgente di messa in sicurezza strada comunale Via Berzora	25.620,00	b
TOTALE							3.204.386,32	

3.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

3.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 4.2.3 “Deroghe all’applicazione “Tempo Reale”, elenco puntato n. 5).

3.2.2 MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un’unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell’eventuale acconto, non può superare l’80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.6 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell’approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse,

comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 2.6 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al punto 2.7 *“Assicurazione e altre fonti di finanziamento”*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web *“Tempo reale”* accessibile all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente nella Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto d.P.R. 445/2000 ss.mm.ii.

Tale dichiarazione dovrà essere resa dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore e/o dal Legale rappresentante dell'Ente per l'assicurazione.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore.

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente, e deve riportare il seguente oggetto:

“Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 940/2022”

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web *“Tempo reale”*, sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della predetta Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati nella tabella di cui al paragrafo 3.1 e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

3.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE *“TEMPO REALE”*

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web *“Tempo reale”* di cui al precedente punto 3.2.2 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo seguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3., dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 940/2022".

3.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo è subordinata all'attestazione - da rendersi con le dichiarazioni sostitutive compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

3.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco della documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per l'eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;
- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

3.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario delegato si avvale dell’Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l’applicazione web “Tempo reale”.

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con apposito atto del Direttore dell’Agenzia.

L’Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell’applicazione web “Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti a trasmettere o ad esibire in loco, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 3.2.5 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione.*

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal d.P.R. 445/2000 e ss.mm..ii.

3.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Cod int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO RIVISTO	IMPORTO	ART. 1 COMMA 3LETTERE a) o b) OCDPC 940/2022
17702	C24H22000470001	FE	Bondeno	Territorio Comunale	Comune	Ripristino danni e messa in sicurezza strade con rimozione rami spezzati, alberi caduti, messa in sicurezza piante e pulizia.	174.641,00	b
17703	C29I22000710001	FE	Bondeno	Bondeno	Comune	Spese di assistenza alla popolazione	67.600,00	a
17704	C29I22000720001	FE	Bondeno	Bondeno	Comune	Intervento di ripristini della tensostruttura del centro Bihac sede di struttura di prima assistenza	50.000,00	b
17705	C21I22000260001	FE	Bondeno	varie	Comune	Intervento di recupero e smaltimento detriti, amianto e rifiuti	320.000,00	b
17706	J94D22001060001	FE	Bondeno	Bondeno	Provincia di Ferrara	Lavori di ripristino delle alberature a seguito degli eventi atmosferici dell'agosto 2022	5.026,40	b
17707	J68I22000440001	FE	Bondeno, Argenta, Ferrara, Portomaggiore, Voghiera, Masi Torello, Cento	Località Varie	Provincia di Ferrara	Interventi urgenti di messa in sicurezza della rete viaria mediante la rimozione dei rami e delle piante caduti su alcuni tratti delle strade provinciali dell'alto ferrarese	74.969,00	b
17708	F39J22002090001	FE	Cento	Renazzo	Comune	intervento mediante autoespurghi di aspirazione liquidi inquinanti (rifiuti speciali) fuoriusciti su strada in via Alberelli n.7	1.915,40	b
17710	B79I22001280004	FE	Ferrara	Boara, Ferrara	Comune	Spese di assistenza alla popolazione presso struttura alberghiera	5.761,00	a

Cod int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO RIVISTO	IMPORTO	ART. 1 COMMA 3LETTERE a) o b) OCDPC 940/2022
17711	B78E22000300004	FE	Ferrara	Ferrara	Comune	Primo intervento urgente di messa in sicurezza e rimozione alberature sradicate e rami spezzati su tutta la viabilità comunale e aree verdi pubbliche	260.760,74	b
17714	J74J22000620001	FE	Ferrara	Ferrara	Provincia di Ferrara	PALAZZO GIGLIOLI: Messa in sicurezza e rimozione alberature sradicate e rami spezzati	30.000,00	b
17715	J74H22000630001	FE	Ferrara	Ferrara	Provincia di Ferrara	PALAZZO MELLI: Messa in sicurezza e rimozione alberature sradicate e rami spezzati	20.000,00	b
17716	J98I22000650001	FE	Ferrara, Copparo, Tresignana, Fiscaglia, Lagosanto, Comacchio, Ostellato, Jolanda	Località Varie	Provincia di Ferrara	Realizzazione interventi urgenti di messa in sicurezza rete viaria con rimozione rami e piante caduti su alcuni tratti delle strade provinciali	91.573,20	b
17717	I81G22000110001	FE	Fiscaglia	Fiscaglia	Comune	Intervento urgente di messa in sicurezza e rimozione alberature sradicate e rami spezzati su tutta la viabilità comunale e aree verdi pubbliche	10.000,00	b
17718	I82F22000720001	FE	Fiscaglia	Massa Fiscaglia	Comune	Intervento di ripristino dell'impianto di illuminazione pubblica loc. Massa Fiscaglia danneggiata a tutela della pubblica incolumità	5.000,00	b
17719	D91G2200036001	FE	Portomaggiore	varie	Comune	Intervento di rimozione e smaltimento delle alberature divelte	6.100,00	b
17720	J91H22000180001	FE	Terre Del Reno	San Carlo	Comune	Spese di assistenza alla popolazione presso struttura alberghiera	3.440,00	a
17722	I31G22000140002	FE	Vigarano Mainarda	Vigarano Pieve-pista ciclabile Burana, Vigarano Mainarda - pista ciclabile Rondona- Elsa, Vigarano Mainarda - area verde via Frutteti	Comune	Intervento urgente di messa in sicurezza e di rimozione alberature sradicate e rami spezzati su tutta la viabilità comunale e aree verdi pubbliche	25.629,00	b
17723	I12B22001270001	PR	Colorno	Via Onesti	Comune	Intervento urgente di spurgo per svuotamento e ripristino della pavimentazione della palestra polivalente	5.607,09	b
17724	B51J22001030001	PR	Fidenza	Sottopassi: Vaio, Mazzini, Villachiara, Ottomulini, altro	Comune	Intervento urgente di spurgo, monitoraggio, ripristino impiantistica, scolo fossi	8.500,00	b
17725	B51G22000170001	PR	Fidenza	Territorio urbano ed extra urbano	Comune	Intervento urgente di messa in sicurezza alberature interferenti con la viabilità pubblica	10.000,00	b

Cod int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO RIVISTO	IMPORTO	ART. 1 COMMA 3LETTERE a) o b) OCDPC 940/2022
17726	D94J18000060005	PR	Parma	Polo Territoriale Via Carmignani 9/a Asilo Coccinella, Largo 8 Marzo 11 Scuola Media Ferrari - Via Galilei 10/a Ex monastero San Paolo - Via Melloni	Comune	Intervento urgente di spurgo, pulizia, messa in sicurezza e ripristino delle normali condizioni	13.546,88	b
17727	J91D22000410002	PR	Varano de' Melegari	Centri abitati di Viazzano, del Capoluogo, di Montesalvo, di Servalle, di Vianino	Comune	Interventi urgenti di autospurgo e trasporto del materiale a rifiuto	15.000,00	b

TOTALE 1.205.069,71

Gli interventi codice 17703, 17710 e 17720 riguardano spese per l'assistenza alla popolazione.

3.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;

e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve corrispondere alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa *al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 940/2022"

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

3.4 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.1 "Elenco lavori" si connoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.3.1 "*Acquisizioni di beni e servizi e assistenza alla popolazione*"; ugualmente se l'acquisizione di beni e servizi inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.3 "*Elenco acquisizione beni e servizi*" risultasse essere un lavoro si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.2 *Enti locali - rendicontazione interventi*, previa comunicazione scritta e motivata da inviare al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

4

INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA

4.1 ELENCO LAVORI

Cod int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO RIVISTO	IMPORTO	ART. 1 COMMA 3LETTERE a) o b) OCDPC 940/2022
17728	E28H22000600001	FE	Bondeno	Bondeno	Consorzio della Bonifica Burana	Intervento di ripristino dei manti di copertura, rimozione detriti a terra e ripristino dei locali interni danneggiati dell'impianto idrovoro "Bondeno Palata" e altri edifici consorziali	340.185,00	b
17729	E28H22000610001	FE	Bondeno	Bondeno	Consorzio della Bonifica Burana	Impianto idrovoro Santa Bianca: rimozione detriti e parti danneggiate e intervento di ripristino manto di copertura, pulizia e ripristino dei locali interni - I STRALCIO	150.000,00	b
17730	J78H22000710001	FE	Ferrara	Cassana	Consorzio della Bonifica Pianura di Ferrara	Intervento urgente di ripristino di frane in fregio a strada con presidio in pali e sasso 1500m – Canale Cittadino	330.000,00	b
17731	J78H22000720001	FE	Ferrara	Diamantina	Consorzio della Bonifica Pianura di Ferrara	intervento urgente di ripristino di frane in fregio a strada con presidio in pali e sasso 3000m – Canal Bianco	600.000,00	b
17732	E78H22000820001	MO	Finale Emilia	canale Cavo Sabbioni	Consorzio della Bonifica Burana	Interventi di ripristino e consolidamento spondale sul canale Cavo Sabbioni all'intersezione con la strada di Finale Emilia	28.000,00	b
17733	E58H22000720001	MO	Medolla	Medolla	Consorzio della Bonifica Burana	Interventi in somma urgenza di ripristino e consolidamento spondale sul canale Fossetta Rovere e Diversivo di Burana e rimozione delle piante sradicate all'interno dei canali	86.000,00	b
17734	E68H22000600001	MO	San Felice sul Panaro	Vari	Consorzio della Bonifica Burana	Interventi diffusi di ripristino e consolidamento spondale nei canali Fossa Rabbiosa, Cavo Fiumicello, Fossetta Camurana, allacciate Bigozzi-Cavo di sotto e Scolo Persicello.	86.000,00	b
17735	G31J22000170001	PR	Roccabianca	Rigosa	Consorzio della Bonifica Parmense	Intervento di ripristino del sistema elettrico a servizio dell'impianto idrovoro di Rigosa Bassa	16.500,00	b

TOTALE 1.636.685,00

4.1.1 APPROVAZIONE PROGETTI, RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Per l'approvazione di atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica, ai sensi della L.R. n. 42/1984, si fa riferimento alle disposizioni di cui alla determinazione dirigenziale del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 819/2002, come modificata con

determinazione dirigenziale n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali ad eccezione delle parti attinenti i "visti" di congruità tecnico-funzionale, che per motivi di urgenza non devono essere richiesti. L'Area Difesa del suolo, della costa e bonifica della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna (d'ora in poi "Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica") provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai Consorzi di Bonifica.

4.1.2 APPROVAZIONE PROGETTO E PERIZIA

Ai fini dell'approvazione del progetto/perizia il Consorzio di bonifica deve trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica all'indirizzo PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione corredata, ove necessario, dal relativo atto amministrativo:

- a – progetto/perizia;
- b – atto amministrativo del Consorzio di approvazione del progetto/perizia giustificativa.

4.1.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- per ogni stato di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo non può comunque superare l'80% della somma spettante;
- saldo a seguito del Certificato di Regolare Esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le spese generali e tecniche di cui al paragrafo 2.6 "Spese generali e tecniche".

La rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione, sarà liquidata con il saldo finale.

LIQUIDAZIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

Ai fini della liquidazione delle spese sostenute, i Consorzi di Bonifica devono trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati): relazione tecnica e computo metrico estimativo;
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente;
- c. Verbale di consegna dei lavori (solo per il primo SAL);

- d. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.);
- e. Certificato di pagamento;
- f. Fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- g. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) della ditta aggiudicatrice valido alla data del mandato di pagamento;
- h. la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art.3, comma 7 della L n. 136/2010 e ss.mm.ii..

LIQUIDAZIONE SALDO

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti, i Consorzi di Bonifica devono trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentato): relazione tecnica e computo metrico estimativo;
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente (se non già presentato);
- c. verbale di consegna lavori (se non già presentato);
- d. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.) (se non già presentato);
- e. Certificato di pagamento (se non già presentato);
- f. Stato finale dei lavori;
- g. certificato di regolare esecuzione/collaudo;
- h. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- i. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) della ditta aggiudicatrice valido alla data del mandato di pagamento;
- j. la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii.;
- k. rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione;
- l. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, fornitura di energia elettrica, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;
- m. dichiarazione del soggetto attuatore attestante che le spese sostenute e documentate (riferite all'intervento oggetto del finanziamento), non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative;

- n. dichiarazione del nesso di causalità tra l'intervento oggetto di finanziamento e l'evento per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza;
- o. atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- p. una nota del Dirigente competente che elenca i documenti inviati e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

4.1.4 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione, adottato dal Responsabile dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, a valere sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve attestare, in base a quanto comunicato dai Consorzi di Bonifica, la regolarità amministrativa contabile dei documenti ricevuti.

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento l'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione, unitamente ai:

1. Certificato di Regolare esecuzione;
2. Atto di approvazione della contabilità finale;
3. Fatture o altri documenti contabili, mandati di pagamento e quietanze;
4. Dichiarazione di cui al precedente punto m);
5. Estremi modalità di pagamento (coordinate bancarie)

al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

5 AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI

5.1 ELENCO LAVORI

Cod int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO RIVISTO	IMPORTO	ART. 1 COMMA 3LETTERE a) o b) OCDPC 940/2022
17736	F26F22000300001	FE	Bondeno	Bondeno	ARSTPC-Ufficio Territoriale Bologna	Messa in sicurezza e ripristino urgente delle coperture, converse, serramenti e vetrate dell'alloggiamento idraulico e magazzino di Bondeno via Napoleonica	85.000,00	b
17737	F78H22000670001	FE	Ferrara	Ferrara	ARSTPC-Ufficio Territoriale Ferrara	Intervento di rimozione delle alberature pericolanti o cadute lungo il tratto della "risvolta di Cona" del Po di Volano	171.000,00	b
17738	F38H22000710001	FE	Ferrara	Ferrara	ARSTPC-Ufficio Territoriale Ferrara	Intervento di rimozione delle alberature pericolanti o cadute lungo il canale Navigabile, canale emissario di Burana e Po di Volano	130.000,00	b
17739	F78H22000680001	FE	Ferrara	Ferrara - S.Egidio - Marrara	ARSTPC-Ufficio Territoriale Ferrara	Intervento di messa in sicurezza delle alberature pericolanti o cadute a seguito dell'evento lungo il Po di Primaro	180.000,00	b
17740	F68H22000850001	FE	Ferrara	Ferrara	ARSTPC-Ufficio Territoriale Ferrara	Intervento di messa in sicurezza delle alberature pericolanti o cadute a seguito dell'evento lungo le pertinenze idrauliche in fregio alle abitazioni	192.170,00	b
17741	F78H22000690001	FE	Ferrara	Ferrara	ARSTPC-Ufficio Territoriale Ferrara	Intervento urgente di ripristino delle difese idrauliche in sinistra idraulica in corrispondenza del ponte Caldirolo nell'abitato di Ferrara	220.000,00	b
17742	F77F22000040002	FE	Ferrara	Ferrara	ARSTPC-Ufficio Territoriale Ferrara	Intervento di somma urgenza sulla copertura della conca di Pontelagoscuro e della struttura annessa	45.000,00	b
17743	F88H22001170001	FE	Fiscaglia	Massa Fiscaglia	ARSTPC-Ufficio Territoriale Ferrara	Intervento urgente di ripristino della sponda in sinistra idraulica del Po di Volano	493.900,00	b
17744	F46F22000300001	PR	Felino	San Michele Gatti	ARSTPC-Ufficio Territoriale Parma	Intervento urgente di messa in sicurezza pozzetto rete fognaria	10.000,00	b

TOTALE 1.527.070,00

5.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti degli Uffici Territoriali dell'Agenzia devono essere poste in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Il Responsabile dell'Ufficio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

Gli Uffici dell'Agenzia competenti per territorio provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale di riferimento.

Gli Uffici predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l'intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale.

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

6 CONTRIBUTO AUTONOMA SISTEMAZIONE

A valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 9 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022 viene stimata ed accantonata una somma pari ad € 140.000,00 a copertura:

- a) dei contributi a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione temporanea;
- b) degli oneri sostenuti dai Comuni interessati che hanno provveduto ad assicurare l'assistenza alla popolazione anticipando ai nuclei familiari sfollati somme a titolo di contributo per l'autonoma sistemazione o reperendo per loro conto alloggi per la sistemazione temporanea.

Con la direttiva riportata nel paragrafo seguente sono disciplinati i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione, nonché le modalità per la rendicontazione degli stessi e degli oneri di cui sopra sostenuti dai Comuni nel rispetto dei limiti di importo previsti dall'articolo 2 dell'OCDPC n. 940/2022

DIRETTIVA

Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 nel territorio delle province di Ferrara, di Modena e di Parma.

Art. 1

Ambito di applicazione

1. La presente direttiva, in applicazione dell'articolo 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022, detta disposizioni di dettaglio in ordine alla concessione del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata sgomberata con provvedimento della competente autorità in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici, di seguito denominati eventi calamitosi, verificatisi dal 17 al 19 agosto 2022.

Art. 2

Data e luogo di presentazione della domanda di contributo

1. Per la concessione del contributo per l'autonoma sistemazione, gli interessati che, alla data degli eventi calamitosi, risiedevano anagraficamente e dimoravano abitualmente nell'abitazione sgomberata con ordinanza sindacale devono presentare, entro il **termine perentorio del 15 gennaio 2023**, apposita domanda utilizzando il modulo allegato alla presente direttiva.
2. La domanda deve essere presentata al Comune nel cui territorio è ubicata l'abitazione sgomberata anche nei casi di cui all'articolo 8.

3. La domanda di contributo può essere consegnata a mano o spedita a mezzo posta con raccomandata a.r.. In quest'ultimo caso fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga presentata da terzi o spedita a mezzo posta, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente in corso di validità.
4. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile, e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato, all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata, il Comune ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria dando a tal fine un congruo termine non superiore comunque a **15 giorni**, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.
5. Il Comune provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione della presente direttiva presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende verificata con la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Art. 3

Definizione di nucleo familiare e di abitazione principale abituale e continuativa

1. Per abitazione principale abituale e continuativa si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale del nucleo familiare.
2. Nei casi in cui sussistano fondati dubbi circa l'effettiva dimora abituale nell'abitazione sgomberata in cui risulta stabilita alla data degli eventi calamitosi la residenza anagrafica, il Comune richiede la documentazione comprovante la effettiva dimora (es.: contratti di locazione, comodato o usufrutto, utenze e relativi consumi) con raccomandata a.r, fissando a tal fine un congruo termine, non superiore comunque a **15 giorni**, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.
3. Per nucleo familiare si intende quello con residenza anagrafica e dimora abituale alla data degli eventi calamitosi nell'abitazione sgomberata come risultante dal certificato storico dello stato di famiglia, ovvero quello composto da un numero inferiore sulla base di quanto dichiarato dal richiedente il contributo o comunque accertato dal Comune.

Art. 4

Presupposti per la concessione del contributo e relativa durata

1. Il contributo spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa.

2. Il contributo è concesso a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione e, comunque, non oltre la scadenza dello stato di emergenza.
3. L'ordinanza di sgombero può essere dipesa da inagibilità dell'abitazione per ragioni strutturali a seguito di dissesto idrogeologico e/o, in caso di alluvione, per carenza dei requisiti igienico-sanitari conseguente alle infiltrazioni d'acqua.
4. Ai sensi e per gli effetti della presente direttiva, dalla data di fine dei lavori di ripristino delle condizioni di agibilità si intende automaticamente revocata l'ordinanza di sgombero.
5. Nei casi in cui la normativa in materia di edilizia non preveda né la comunicazione di inizio lavori né quella di ultimazione dei lavori al Comune è compito di quest'ultimo accertare se l'agibilità è stata ripristinata e procedere alla revoca dell'ordinanza di sgombero. Il contributo spetta fino alla data di accertamento del ripristino dell'agibilità se antecedente all'ordinanza di revoca.

Art. 5

Istruttoria delle domande di contributo e attività di controllo da parte dei Comuni

1. Entro il **15 febbraio 2023**, i Comuni, previa verifica del rispetto del termine perentorio del **15 gennaio 2023** per la presentazione delle domande di contributo, procedono alla relativa istruttoria e ad effettuare un controllo a campione circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto di notorietà rese nelle domande.
2. Il controllo è eseguito nella misura stabilita da ciascun Comune in relazione al numero delle domande di contributo presentate entro il termine prescritto e, comunque, nella misura non inferiore al 50% delle stesse.
3. In tutti i casi in cui sussistano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni rese in domanda, i Comuni procedono tramite i propri uffici o quelli di altra amministrazione – se l'amministrazione comunale precedente non coincide con quella certificante - ad accertare la sussistenza dei requisiti dichiarati; in caso di accertata insussistenza dei requisiti, i Comuni provvedono a comunicare agli interessati l'inammissibilità della domanda all'indirizzo ivi indicato.

Art. 6

Importo mensile del contributo

1. Il contributo è concesso nella misura di **€ 400,00** mensili per il nucleo con un componente, **€ 500** per il nucleo con due componenti, **€ 700** per il nucleo con tre componenti, **€ 800** per il nucleo con quattro componenti, **€ 900** per i nuclei con cinque o più componenti.
2. Il contributo è aumentato **€ 200,00** per ogni componente il nucleo familiare che risulti alla data degli eventi calamitosi:
 - a. di età superiore a 65 anni;

- b. portatore di handicap;
 - c. disabile con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%.
3. La quota aggiuntiva di cui al precedente comma 2 rimane di importo pari ad € 200,00 mensili ancorché un componente il nucleo familiare presenti più di uno degli stati ivi previsti ed è riconosciuta anche oltre i limiti massimi mensili di cui al comma 1 previsti per ciascuna tipologia di nucleo familiare.
4. Per il periodo inferiore al mese, il contributo è determinato dividendo l'importo mensile per il numero dei giorni del mese di riferimento moltiplicato per i giorni di mancata fruibilità dall'abitazione.

Art. 7

Casi di aumento e riduzione del contributo

1. Il contributo mensile, fermo restando quanto previsto all'articolo 6, è aumentato:
- a) dalla data di nascita di un nuovo componente, fermo restando il limite massimo previsto al comma 1 dell'art. 6 per i nuclei composti da 5 o più componenti;
 - b) dalla data in cui un componente del nucleo trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica amministrazione si ricongiunga prima del ripristino delle condizioni di agibilità con il nucleo familiare in autonoma sistemazione.
2. Il contributo è ridotto:
- a) dal giorno successivo al decesso di un componente; in caso di nucleo monofamiliare il contributo non ancora percepito e maturato sino a tale giorno è erogato agli eredi;
 - b) dalla data in cui uno o più componenti siano sistemati in strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione;
 - c) dalla data di costituzione di un nuovo nucleo familiare da parte di un componente che non farà rientro nell'abitazione, salvo il ricongiungimento di quest'ultimo al nucleo familiare originario prima del ripristino delle condizioni di agibilità.
3. Le variazioni comportanti l'aumento o la riduzione del contributo devono essere comunicate al Comune **entro 5 giorni** dalla data in cui si verificano.

Art. 8

Sistemazione dei nuclei familiari in alloggi con oneri a carico della pubblica amministrazione

1. In caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni che si accollano i relativi oneri, alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura dell'importo del contributo mensile per l'autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai

sensi dell'articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti per ciascun nucleo familiare.

2. La disposizione di cui al comma 1 si applica, altresì, nel caso di oneri sostenuti dai Comuni per contributi da essi anticipati a favore di nuclei familiari che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione, fatto salvo quanto previsto al comma 4, dell'articolo 6.
3. Ai fini del trasferimento delle risorse finanziarie per la copertura degli oneri di cui ai commi 1 e 2, i Comuni trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito Agenzia regionale) la relativa rendicontazione con le modalità previste ai commi 3 e 4 dell'articolo 12.

Art. 9

Soluzione alloggiativa mista

1. Nel caso di soluzione alloggiativa mista, ovvero di sistemazione abitativa autonoma e sistemazione in alloggi o strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione, il contributo, sussistendo i presupposti e le condizioni di cui alla presente direttiva, spetta solo per il periodo di autonoma sistemazione.

Art. 10

Casi di esclusione e sospensione del contributo

1. Il contributo non spetta:
 - a. al nucleo familiare che non presenti domanda di contributo per l'autonoma sistemazione entro il termine perentorio del **15 gennaio 2023**;
 - b. al nucleo familiare che rientri nell'abitazione sgomberata prima che vengano eseguiti i lavori di ripristino delle condizioni di agibilità;
 - c. al nucleo familiare assegnatario di un alloggio o sistemato in una struttura ricettiva con oneri a carico della pubblica amministrazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 9;
 - d. al nucleo familiare trasferito da un alloggio ACER inagibile ad un altro alloggio ACER;
 - e. alla persona trasferita da una struttura di riposo inagibile o da una struttura sociosanitaria inagibile ad un'altra struttura di riposo o sociosanitaria;
 - f. al componente del nucleo familiare trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica amministrazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, comma 1, lettera b);
 - g. al lavoratore – compreso eventualmente il suo nucleo familiare – che, alla data degli eventi calamitosi, abitava nella stessa abitazione sgomberata del suo datore di lavoro, prestando la sua opera, in modo continuativo, esclusivamente per le necessità ed il funzionamento della vita familiare di quest'ultimo con contratto di lavoro a servizio intero (es. puericultrice, infermiere generico, chef, autista personale, giardiniere, custode, colf,

- badante, domestico, etc.) comprendente, oltre alla retribuzione, la fruibilità di vitto e alloggio, e che continui sulla base del medesimo contratto a prestare la propria opera presso lo stesso datore di lavoro ovvero che presti in base a tale tipologia di contratto la propria opera presso un diverso datore di lavoro;
- h. al componente del nucleo familiare che abbia costituito un proprio nucleo familiare, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, comma 2, lettera c);
 - i. al nucleo familiare che abbia o che acquisisse anche successivamente alla presentazione della domanda di contributo la disponibilità di altra abitazione libera ed agibile nel territorio del comune di residenza o in un comune confinante, a titolo - anche pro quota - di proprietà, di nuda proprietà o di altro diritto reale di godimento (es. usufrutto, uso); **per abitazione agibile** si intende quella con impianti a norma, allacciamenti ed arredi e **per abitazione libera** si intende quella materialmente disponibile ovvero libera da persone o comunque non gravata da oneri; negli oneri sono ricompresi gli obblighi derivanti da un preliminare di vendita o da un mandato per la vendita o la locazione solo se questi siano in essere alla data di entrata in vigore della presente direttiva. Se l'abitazione non è agibile nel senso sopra indicato, il contributo cessa comunque dopo 60 giorni dalla relativa disponibilità materiale. In presenza di diritto reale pro quota, l'eventuale dissenso all'utilizzo dell'abitazione, materialmente disponibile ed agibile, espresso da un contitolare del diritto reale di godimento non facente parte dello stesso nucleo familiare sgomberato, deve essere attestato per iscritto; l'attestazione di dissenso deve essere allegata alla domanda di contributo ovvero, se l'acquisizione del diritto reale pro quota si ha successivamente alla presentazione della domanda di contributo, deve essere presentata al Comune entro 30 giorni dalla disponibilità materiale dell'abitazione agibile, decorsi inutilmente i quali il contributo cessa. La stessa procedura deve essere applicata anche in caso di nuda proprietà pro quota.
 - j. al nucleo familiare che venda l'abitazione sgomberata in data antecedente al ripristino delle condizioni di agibilità.
2. Non sono cumulabili i contributi per l'autonoma sistemazione connessi agli eventi calamitosi di cui alla presente direttiva e quelli connessi a precedenti eventi calamitosi.

Art. 11

Comunicazione variazioni

1. Il richiedente il contributo è tenuto a comunicare al Comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata, entro 5 giorni dal suo verificarsi, ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda di contributo.

Art. 12

Modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi autonoma sistemazione e di rimborso degli oneri sostenuti direttamente dai Comuni

1. I Comuni trasmettono all'Agenzia regionale:
 - entro il **20 febbraio 2023** per il periodo **agosto 2022 – 31 gennaio 2023**
 - entro il **10 ottobre 2023** per il periodo **1° febbraio – 5 ottobre 2023**

un **elenco riepilogativo** delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione accolte utilizzando un apposito modulo che sarà reso disponibile dall'Agenzia medesima, **unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie** a relativa copertura.

2. I Comuni, ad avvenuto trasferimento delle risorse finanziarie, provvedono con la massima tempestività alla liquidazione dei contributi agli interessati.
3. Ai fini della copertura finanziaria degli oneri sostenuti dai Comuni ai sensi dell'articolo 8, comma 2, per i contributi da essi erogati a titolo di anticipazione ai nuclei familiari che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione, i relativi dati sono riportati negli elenchi riepilogativi di cui al comma 1 del presente articolo.
4. Ai fini della copertura finanziaria degli oneri sostenuti dai Comuni per il reperimento di alloggi, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, i Comuni interessati provvedono a quantificarne l'ammontare in apposito atto amministrativo in cui devono essere specificati: l'importo dei canoni di locazione ed eventuali oneri accessori; gli estremi degli atti amministrativi di liquidazione e dei mandati di pagamento delle somme corrisposte ai proprietari degli immobili locati; il numero dei nuclei familiari, il numero, le generalità e la data di nascita dei relativi componenti e se tra questi siano presenti soggetti che alla data degli eventi calamitosi erano portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%. Copia conforme all'originale di tale atto dovrà essere trasmessa dal Comune all'Agenzia regionale nel rispetto dei termini di cui al comma 1, unitamente a nota formale di richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a relativa copertura.

Art. 13

Entrata in vigore della direttiva

La presente direttiva entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

6.1 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dall'Area Consulenza giuridica, Contenzioso, Controlli interni dell'Agenzia deve essere trasmesso, unitamente alla documentazione necessaria ai fini del pagamento, al Settore Servizi amministrativi, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Settore Servizi amministrativi, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia provvederà all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.



Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

AL SINDACO DEL COMUNE DI _____

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE

eccezionali eventi meteorologici che dal 17 al 19 agosto 2022 hanno colpito il territorio delle province di Ferrara, di Modena e di Parma di cui alla OCDPC n. 940 del 31 ottobre 2022

* * * *

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

CHIEDE IL CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE ED A TAL FINE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle conseguenze penali previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE

(Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

DATI PERSONALI DEL DICHIARANTE

COMUNE DI NASCITA _____ DATA DI NASCITA __/__/_____
NAZIONALITÀ _____
COMUNE DI RESIDENZA _____ PROVINCIA _____
VIA/PIAZZA _____ N. _____
CODICE FISCALE _____
TELEFONO _____
E-MAIL _____ @ _____

(N.B.: barrare le caselle che ricorrono)

INDIRIZZO E DATI CATASTALI DELL'ABITAZIONE SGOMBERATA:

via _____
Foglio _____ Mappale _____; _____ Subalterno _____; _____; _____; _____

ORDINANZA DI SGOMBERO n. _____ del ____ / ____ / _____

DATA DI EVACUAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE ____ / ____ / _____

TITOLO IN BASE AL QUALE SI OCCUPAVA L'ABITAZIONE SGOMBERATA:

- 1) proprietà
- 2) locazione *Specificare se alloggio Acer* SI NO
- 3) altro _____ (*specificare: es. usufrutto, uso, comodato d'uso gratuito*)

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO, RISULTANTE DAL CERTIFICATO STORICO DELLO STATO DI FAMIGLIA (Tabella 1)

(Tabella 1)

Nr. Progr.	Cognome	Nome	Data di nascita	Portatore di handicap o disabile con invalidità non inferiore al 67% SI/NO	
1					
2					
3					
4					
5					

ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO NELL'ABITAZIONE SGOMBERATA IN CUI ERA STABILITA LA RESIDENZA ANAGRAFICA, DIMORAVA ABITUALMENTE

- tutto il nucleo
- parte del nucleo _____ (*indicare il numero progressivo corrispondente al/i componente/i della Tabella 1*)

SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ATTUALE DEL NUCLEO FAMILIARE:

(N.B.: *in caso di diverse sistemazioni alloggiative dei componenti il nucleo familiare, indicare a fianco della casella di riferimento da barrare il numero progressivo corrispondente al/ai componente/i della Tabella 1)*

1. nell'abitazione sgomberata (Nr.Progr. _____)
2. altra abitazione in locazione (Nr.Progr. _____)
3. altra abitazione in comodato d'uso (Nr.Progr. _____)

4. presso amici e parenti (Nr.Progr. _____)
5. roulotte, camper e soluzioni similari (Nr.Progr. _____)
6. strutture ricettive con oneri a carico della P.A. (Nr.Progr. _____)
7. alloggio in affitto con oneri a carico della P.A. (Nr.Progr. _____)
8. alloggio ACER (Nr.Progr. _____)
9. presso il datore di lavoro (Nr.Progr. _____)
(per lavoro a servizio intero)
10. struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali,
a carico della P.A. (Nr.Progr. _____)
11. altra abitazione, in proprietà, nuda proprietà, usufrutto,
uso, anche pro quota, nello stesso comune in cui
è ubicata l'abitazione sgomberata (Nr.Progr. _____)
12. altra abitazione, in proprietà, nuda proprietà, usufrutto, uso,
anche pro quota, in un comune confinante con
quello in cui è ubicata l'abitazione sgomberata (Nr.Progr. _____)
13. abitazione reperita e con oneri a carico del Comune (Nr.Progr. _____)
14. altro (specificare _____) (Nr.Progr. _____)

INDIRIZZO DELLA SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ATTUALE:

Via/Piazza _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

(N.B.: in caso di diverse sistemazioni alloggiative dei componenti il nucleo familiare, indicare a fianco di ciascun indirizzo il numero progressivo corrispondente al/ai componente/i della Tabella1)

Via/Piazza _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

Via/Piazza _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

Il nucleo familiare ha la disponibilità, a titolo di proprietà, nuda proprietà o di altro diritto reale di godimento (es.: usufrutto, uso) anche pro quota, di altra abitazione libera e agibile nello stesso Comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata o in un Comune confinante:

SI dalla data del _____ NO

Data ____ / ____ / _____

Firma del dichiarante _____

(Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità)

Spazio riservato al dichiarante per eventuali ulteriori precisazioni:

Data ____ / ____ / _____

Firma del dichiarante _____

Spazio riservato al Comune per note:

Allegato 1:

LEGGERE CON ATTENZIONE:

- Il richiedente il contributo è tenuto a leggere con attenzione la direttiva del Commissario delegato che disciplina i criteri, le procedure e i termini per la presentazione delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione principale.
- Si evidenzia che il contributo è concesso esclusivamente per il periodo in cui si è provveduto autonomamente alla sistemazione del nucleo familiare, ovvero senza l'intervento o l'intermediazione della pubblica amministrazione con spese a carico di questa.
- La presente domanda costituisce dichiarazione sostitutiva di certificato e di atto notorio (artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000). Ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso decade dal beneficio conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ed è punito ai sensi del codice

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 il Comune è tenuto ad effettuare idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

7 RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI RIFERITI ALLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO

Per far fronte al riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario, è stata accantonata la somma di € 60.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022.

Come stabilito dall'art.8 dell'OCDPC n. 940 del 31/10/2022, il rimborso degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario è riconosciuto alle pubbliche amministrazioni elencate nell'art. 1, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, con riferimento al solo personale che è stato impegnato nelle attività di assistenza e soccorso alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza causata dagli eventi calamitosi verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022, secondo i seguenti criteri:

- a) prestazioni di lavoro straordinario effettivamente rese, oltre i limiti dei rispettivi ordinamenti, dal personale non dirigenziale entro il limite massimo di 50 ore mensili pro-capite per il periodo 17/08/2022 – 17/02/2023;
- b) ai titolari di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa direttamente impegnati nelle attività connesse all'emergenza, è riconosciuta una indennità mensile pari al 30% della retribuzione mensile di posizione e/o di rischio prevista dai rispettivi ordinamenti, ovvero pari al 15% della retribuzione mensile complessiva, ove i contratti di riferimento non contemplino la retribuzione di posizione, commisurata ai giorni di effettivo impiego per il periodo dal 17/08/2022 – 17/02/2023, in deroga alla contrattazione collettiva nazionale di comparto.

Gli Enti Locali che hanno diritto a percepire il suddetto rimborso sono quelli che hanno operato con proprio personale nei territori comunali e provinciali individuati all'elenco di cui al paragrafo 3.1 e paragrafo 3.3 del presente piano oltre alla Regione Emilia-Romagna per i dipendenti assegnati all'Agenzia.

Per l'espletamento di questa procedura, il Commissario si avvale, nei limiti delle risorse finanziarie definite nel presente paragrafo, del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia.

7.1 RENDICONTAZIONE E MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE

Le amministrazioni, per poter ottenere il rimborso degli oneri di personale sopradescritti, dovranno presentare al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia la rendicontazione completa dei pagamenti già effettuati ai dipendenti e l'eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria, che sarà richiesta con apposita comunicazione.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti alle Amministrazioni pubbliche coinvolte e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà il Settore

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia, sulla base della documentazione presentata dalle Amministrazioni stesse.

Per il personale assegnato ai Settori/Uffici territoriali dell’Agenzia e coinvolto nell’emergenza, il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia provvederà, sulla base della documentazione, all’adozione degli atti amministrativi di liquidazione e all’emissione dei relativi ordinativi di pagamento a favore della Regione Emilia-Romagna, ai fini della successiva erogazione sui cedolini stipendiali, agli aventi diritto.

8 IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018

8.1 IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nel corso delle settimane centrali del mese di Agosto, in particolare tra il 17 ed il 20 Agosto (Rif. allerte n.51 e n.52 emanate rispettivamente il 18 e 19 Agosto 2022) le intense precipitazioni a carattere temporalesco, unitamente al forte vento, verificatesi in maniera diffusa su tutto il territorio regionale, hanno causato disagi tali da richiedere supporto di risorse umane e materiali del Volontariato Regionale di Protezione Civile.

Nel corso delle prime ore del 18 Agosto, si è registrato un progressivo intensificarsi degli eventi meteorologici, in particolare nei territori delle Province di Ferrara, Modena e Parma.

A seguito di ciò, i Settori territoriali, su segnalazione dei Comuni e delle strutture operative, hanno provveduto al coinvolgimento immediato dei propri Coordinamenti Provinciali, che hanno operato in modo coordinato, in stretto raccordo con le Amministrazioni Comunali interessate ed i Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle seguenti attività:

- Ferrara: svuotamento acqua presso abitazioni private e strade, taglio alberi, rimozione ramaglie e detriti, pulizia strade in particolare nel territorio del Comune di Bondeno, Cento, Vigarano Mainarda, Argenta, Fiscaglia, e progressivamente in diverse località della Provincia;
- Modena: svuotamento acqua presso abitazioni private e strade, rimozione ramaglie e detriti, taglio alberi, in particolare nei comuni di San Felice sul Panaro, Carpi, Soliera, San Prospero Mirandola, Novi di Modena e Finale Emilia;
- Parma: svuotamento acqua presso abitazioni private e strade, rimozione ramaglie e detriti, taglio alberi, in particolare nei comuni di Bedonia, Tornolo, Compiano, Bardi, Varsi, Albareto, Bore, Torrile, Fornovo di Taro, Berceto e Parma.

Con il progressivo abbattersi di fenomeni estremi sul territorio ferrarese e le molteplici richieste di intervento pervenute alla Centrale dei Vigili del Fuoco, è stato richiesto il supporto della Colonna Mobile Regionale.

Nel territorio di Ferrara, pertanto, nelle giornate del 19 e 20 Agosto sono state attivate squadre a livello regionale:

- 19 agosto_ nr. 5 squadre (nr. 1 Feder.Gev – nr. 2 ANPAS – nr. 2 Coordinamento di Ravenna)
- 20 agosto _ nr. 3 squadre dalla Consulta di Bologna

Valutata l'estensione degli interventi su tutto il territorio regionale è stata formalizzata un'attivazione unica regionale con nota PC.2022.42920 del 19/08/2022.

Sulla base delle stime effettuate da parte dell’Agenzia, il rimborso degli oneri derivanti dall’impiego del volontariato, ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, potrà ammontare a complessivi € 26.788,97.

Dato atto delle disposizioni definite dal Decreto Legislativo sopra citato e delle attuazioni operative contenute nella Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 9946 del 24/02/2020, le spese ammissibili sono le seguenti:

- Rimborsi ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari aderenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che ne facciano richiesta, ai sensi dell’art. 39 del D.Lgs 1/2018. Viene rimborsato l’equivalente degli emolumenti versati al lavoratore legittimamente impiegato come volontario nel corso dell’emergenza, mediante le procedure indicate al successivo paragrafo 8.2;
- Rimborsi ai volontari lavoratori autonomi o liberi professionisti, aderenti alle organizzazioni di volontariato iscritte all’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che ne facciano richiesta, ai sensi dell’art. 39 del D.Lgs 1/2018. Viene rimborsato al lavoratore autonomo legittimamente impiegato come volontario nel corso dell’emergenza l’equivalente del mancato guadagno giornaliero calcolato sulla base della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, nel limite massimo giornaliero di € 103,30, mediante le procedure indicate nel punto 8.2;
- Rimborsi alle organizzazioni di volontariato iscritte nell’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile delle spese preventivamente autorizzate e sostenute nel corso delle attività di soccorso, ai sensi dell’art.40 del D.Lgs 1/2018, mediante le procedure indicate nel punto 8.3.

8.2 RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI (ai sensi dell’art. 39 D.lgs. 1/2018)

Ai fini del rimborso dei datori di lavoro pubblici o privati, per gli emolumenti versati ai propri lavoratori (volontari di protezione civile) per le giornate di assenza dal lavoro a seguito di attivazioni da parte delle autorità preposte, per eventi protezione civile, le richieste devono:

1. essere formulate obbligatoriamente su carta intestata dell’Azienda utilizzando i modelli “A e A1 datori di lavoro”, oppure su carta intestata del volontario libero professionista utilizzando il modello “B lavoratori autonomi”, entrambi reperibili sul sito istituzionale dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al seguente indirizzo:
<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>
2. indicare in oggetto nel modulo A di richiesta la seguente dicitura:

“Evento “2022-08-18 - EME- Temporalis – Regione Emilia-Romagna” - Attivazione PC.2022.42920 del 19/08/2022

3. essere compilate in ogni loro parte e firmate dal legale rappresentante della ditta interessata
4. essere corredata da:
 - copia dell’attestato di partecipazione all’emergenza, rilasciato al volontario dall’autorità istituzionale di protezione civile competente presente sul luogo dell’emergenza (Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Comune, COC o COM);
 - copia del documento di identità del firmatario della richiesta;
 - nel caso dei datori di lavoro, busta paga e cedolino presenze del dipendente per il mese interessato;
 - nel caso dei lavoratori autonomi, copia della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, fermo restando il limite massimo giornaliero di € 103,30 stabilito dall’art. 39, comma 5, del Dlgs 1/2018.

8.3 RIMBORSI DELLE SPESE AUTORIZZATE E SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ai sensi dell’art. 40 D.lgs. 1/2018)

Ai fini del rimborso delle spese vive sostenute da parte delle Organizzazioni di Volontariato legittimamente impiegate nell’ambito dell’Emergenza, le richieste devono:

1. essere formulate obbligatoriamente su carta intestata dell’Associazione utilizzando il modello “C” reperibile sul sito istituzionale dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al seguente indirizzo:
<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>
2. indicare in oggetto nel modulo C di richiesta la seguente dicitura:
“Evento “2022-08-18 - EME- Temporalis – Regione Emilia-Romagna” - Attivazione PC.2022.42920 del 19/08/2022
3. corredate dalla modulistica “C1” e “C2” (reperibile al link sopracitato) opportunamente compilata, e dalle scansioni di tutti i giustificativi di spesa

Sono ammissibili a rimborso le seguenti tipologie di spese:

CARBURANTE PER GLI AUTOMEZZI ASSOCIATIVI UTILIZZATI

I costi del carburante effettuati dai mezzi impegnati nell’emergenza, dovranno essere documentati da appositi scontrini o schede carburante regolarmente compilate e vidimate dai gestori delle stazioni di servizio.

Dalla documentazione si devono evincere l'importo speso, la denominazione e l'ubicazione del distributore, che dovranno risultare compatibili con le date, i tragitti e le località dell'attività svolta, inoltre l'importo deve essere coerente ai chilometri realmente effettuati e la data di emissione del carburante deve corrispondere alle date di attivazione riferite all'evento. Sono ammessi eventuali piccoli discostamenti temporali, di uno/due giorni prima o dopo l'evento, che devono però essere adeguatamente giustificati.

L'effettuazione di rifornimenti all'inizio del percorso (consumo reale) esclude la possibilità di richiedere il rimborso per rifornimenti effettuati alla fine del percorso (in sede).

Non sono ammessi rimborsi per:

- carburanti calcolati su base chilometrica;
- spese per parcheggio dei mezzi.

PEDAGGI AUTOSTRADALI:

sono ammessi scontrini, ricevute o copia degli estratti -conto delle relative modalità di pagamento (TELEPASS-VIACARD) nelle quali siano evidenziate le tratte interessate, il giorno o la data, direttamente riconducibili ad attivazioni dall'Agenzia Regionale e riferiti **ESCLUSIVAMENTE AI MEZZI ASSOCIATIVI O AL MEZZO PRIVATO PREVAUTORIZZATO**.

MEZZI DI TRASPORTO:

Sono ammesse le spese per biglietti ferroviari (max 2° classe) autolinee e viaggi in nave al costo della tariffa più economica.

Le spese per l'utilizzo di un mezzo non di proprietà dell'Organizzazione di volontariato attivata, ma sia da essa impiegato in comodato d'uso, nella richiesta di rimborso devono essere specificati gli estremi dell'atto di comodato.

MEZZO PROPRIO

E' ammesso **in via del tutto eccezionale e dietro motivata richiesta**, il rimborso relativo a consumi effettuati mediante l'utilizzo di mezzi propri è consentita esclusivamente in presenza di specifica autorizzazione da parte dell'Agenzia e su compilazione di apposita documentazione comprovante i percorsi e chilometri effettuati.

L'Utilizzo di mezzi privati autorizzati, da luogo solo al rimborso del carburante e dei pedaggi autostradali, le eventuali spese per danneggiamento degli stessi o furti saranno a carico del proprietario del mezzo.

VITTO

Sono ammessi i rimborsi per:

- la consumazione dei PASTI (pranzo/cena) nel limite massimo pari a € 15,00 a pasto o € 30,00 giornalieri su presentazione di fattura o scontrini fiscali leggibili, solo nei casi in cui non sia espressamente attivo un punto di ristoro;
- il costo per l'acquisto di DERRATE ALIMENTARI ed effetti monouso per la ristorazione necessari per il funzionamento delle cucine da campo, a condizione che alle richieste di rimborso sia allegata la relativa documentazione di spesa leggibile, contenente il dettaglio della merce acquistata.

SPESE ALTRO GENERE AMMISSIBILI (SOLO PREVIA AUTORIZZAZIONE)

ACQUISTI

Possono essere ammesse a rimborso spese di acquisto materiali (materiali connessi ai mezzi, alle attrezzature o alle strutture da utilizzare nell'ambito dell'evento e comunque strettamente connessi con le mansioni effettuate), noleggio mezzi o materiali, solo se preventivamente autorizzate dall'Agenzia Regionale; l'autorizzazione può essere espressa tramite messaggio di posta elettronica, successivamente formalizzato con nota scritta.

RIPARAZIONE DANNI

Eventuali danni ad attrezzature o automezzi devono essere obbligatoriamente documentati da certificazione rilasciata o sottoscritta da un'autorità istituzionale competente in loco (Polizia di stato - Carabinieri – Vigili Urbani) da un soggetto competente (ACI o carro attrezzi, per il rimorchio degli automezzi) o dal Responsabile di un centro di coordinamento operativo di protezione civile (Dicomac, CCS, COC, COM) dalla quale si possa evincere la data e il luogo dell'avaria/incidente, che dovrà risultare compatibile con le date, i tragitti e le località dell'attività svolta.

Nel momento della presentazione della richiesta di rimborso, alla documentazione attestante le spese sostenute per la riparazione del danno o reintegro dell'attrezzatura deve essere allegata la certificazione dell'autorità competente.

NOLEGGI

Sono ammessi rimborsi per noleggio di specifiche attrezzature o mezzi di trasporto collettivo solo se preventivamente autorizzati.

Le richieste di rimborso presentate per spese non preventivamente autorizzate, saranno escluse da rimborso. Sono altresì escluse dal rimborso le manutenzioni ordinarie, che seguono altri canali di finanziamento.

8.4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018

Il modulo C opportunamente compilato dovrà essere sottoscritto con firma digitale e trasmesso all'Agenzia mediante invio PEC al seguente indirizzo:

STPC.prevenzioneemergenze@postacert.regione.emilia-romagna.it.

debitamente corredato da:

- documentazione di spesa, mediante files allegati contenenti scansioni chiare e leggibili di ciascun giustificativo;
- modulo C1 riportante l'elenco di dettaglio delle spese suddivise per tipologia;
- moduli C2, cioè i fogli di viaggio riportanti le informazioni sui servizi svolti e in quali date, i mezzi utilizzati, i km percorsi, gli equipaggi intervenuti, ecc...;
- copia della nota di ATTIVAZIONE relativa all'evento di riferimento (o di sua FORMALIZZAZIONE in caso in cui l'attivazione sia avvenuta per le vie brevi);

- eventuali attestazioni di danno redatte dall'autorità di protezione civile competente.

A. TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONI DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO

Le richieste di rimborso trasmesse da parte dei datori di lavoro dei volontari, dei lavoratori autonomi impiegati nell'ambito dell'evento e da parte delle Organizzazioni di Volontariato per le spese sostenute secondo la normativa vigente, possono essere presentate entro i 2 anni successivi alla conclusione dell'intervento o dell'attività prestata. Decorso tale termine le istanze saranno respinte.

B. PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 Dlgs 1/2018.

A seguito dell'impiego delle organizzazioni di volontariato organizzato di protezione civile iscritte nei rispettivi elenchi territoriali nelle attività al fine dell'applicazione dei benefici previsti dagli articoli 39 e 40 del decreto legislativo n. 1 del 2018, nel limite delle risorse disponibili da Piano a valere sulla contabilità speciale appositamente individuata, l'Agenzia curerà direttamente l'istruttoria delle richieste di rimborso regolarmente presentate, secondo le modalità specificate dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/2/2020, provvedendo eventualmente alla richiesta di integrazioni documentali in caso di istanze incomplete o non conformi alle prescrizioni.

Gli esiti delle istruttorie e delle liquidazioni svolte saranno inviati al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Gli oneri per le attività attuate dalle organizzazioni di volontariato, come sopra esplicate, gravano sui fondi dell'Ordinanza, nel limite massimo delle risorse stanziare per il Volontariato.

8.5 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Settore coordinamento tecnico sicurezza territoriale e protezione civile dell'Agenzia deve essere trasmesso, unitamente alla documentazione necessaria ai fini del pagamento, al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia provvederà all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

9

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

ODCPC 940 del 31/10/2022	7.900.000,00
--------------------------	--------------

9.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Paragrafo	Importo
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali capitolo 3	Lavori- paragrafo 3.1	3.204.386,32
	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.3	1.205.069,71
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica - capitolo 4	Consorzi di bonifica - paragrafo 4.1	1.636.685,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 5	Lavori - paragrafo 5.1	1.527.070,00

totale interventi 7.573.211,03

Contributo Autonoma Sistemazione - cap. 6		140.000,00
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario - cap. 7		60.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - cap. 8		26.788,97

226.788,97

totale piano 7.800.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

10 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 940 del 31/10/2022

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...